



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE N° 29 del 26/09/2013

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F. : AGGIORNAMENTO
REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE
COMUNALE IRPEF E CONFERMA DELL'ALIQUOTA DELL'ANNO 2012
PER L'ANNO 2013. PROVVEDIMENTI.**

L'anno duemilatredici, addì ventisei del mese di settembre alle ore 20:30, presso la Sala delle Adunanze Consiliari del Palazzo Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza di Dott. Giuseppe Catalini – il Presidente del Consiglio.

Intervengono i Signori:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	LOIRA NICOLA	X		10	CAPECI SONIA	X	
2	CATALINI GIUSEPPE	X		11	RACCICHINI GIORGIO	X	
3	SILVESTRINI MASSIMO	X		12	AGOSTINI ANDREA		X
4	DI VIRGILIO ANDREA	X		13	BRAGAGNOLO FABIO	X	
5	COSSIRI ANTONELLO	X		14	SALVATELLI LAURO		X
6	MINNETTI DANIELA	X		15	MANDOLESI ROBERTO		X
7	BALDASSARRI ELISABETTA	X		16	VITALI ROSATI GUALBERTO		X
8	COGNIGNI DOMENICO	X		17	DEL VECCHIO CARLO		X
9	MARZIALI NICOLA	X					

Presenti: 12

Assenti: 5

Partecipa il **Segretario Generale Dott. Dino Vesprini**

Il Presidente del Consiglio Dott. Giuseppe Catalini, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

VESPRINI VALERIO, CIABATTONI CATIA, TALAMONTI UMBERTO, BISONNI RENATO

La seduta è Pubblica.

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F. : AGGIORNAMENTO
REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE
COMUNALE IRPEF E CONFERMA DELL'ALIQUTA DELL'ANNO 2012
PER L'ANNO 2013. PROVVEDIMENTI.**

Prima dell'inizio della trattazione prende la parola il Presidente del Consiglio Comunale il quale, in conformità a quanto concordato in conferenza dei capigruppo, propone che i punti iscritti all'ordine del giorno dal n. 4 al n. 12, riguardando tutti la trattazione di questioni tra loro collegate propedeutiche all'approvazione del bilancio di previsione, vengano trattati e discussi congiuntamente e comunque votati separatamente; al contempo il Presidente del Consiglio Comunale, sempre come convenuto in conferenza dei capigruppo ed in considerazione dell'anzidetta proposta di accorpamento della trattazione dei punti all'ordine del giorno, propone di consentire gli interventi dei consiglieri per una durata maggiore rispetto a quella stabilita dal regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, esattamente per cinque minuti in più, permettendo ai capigruppo di intervenire in fase di discussione per un massimo di quindici minuti mentre per gli altri consiglieri per un massimo di dieci minuti.

Con unica votazione unanime il Consiglio Comunale approva le proposte del Presidente così come sopra descritte.

Intanto fa ingresso in aula l'assessore Gramegna. Quindi entrano i sigg. ri consiglieri Vitali Rosati, Salvatelli ed Agostini; Consiglieri presenti: 15;

Inizia quindi la trattazione dei punti all'ordine del giorno numerati dal 4 al 12 con l'illustrazione del relatore assessore Bisonni.

Terminato l'intervento dell'assessore Bisonni il Presidente concede la parola per il proseguo della relazione all'assessore Talamonti. Discussione ed interventi omessi e riportati nella registrazione/ trascrizione in atti;

Chiede quindi di poter effettuare un intervento preliminare il Consigliere Agostini che chiede al Segretario Generale di verificare alcuni aspetti dell'approvando bilancio di previsione che a suo parere, così come redatto, non è in linea con i principi fondamentali del Testo Unico del Enti locali con riferimento a quello di veridicità, del pareggio e di equilibrio fra entrate e spese: ciò in quanto il bilancio 2013 così come redatto contiene la previsione di incamerare dalla vendita dell'Ex Silos la somma di € 3.000.000,00 mentre è attualmente in corso una procedura di vendita per la somma di € 2.700.000,00; quindi secondo il consigliere Agostini il bilancio così come oggi si va ad approvare non corrisponde ad una situazione reale, per questo motivo il Consigliere Agostini chiede il rinvio della trattazione del bilancio di previsione 2013 "in quanto lo stesso non risponde ai criteri di veridicità, pareggio ed equilibrio e quindi poggia su un falso documentale e storico"; Sempre il Consigliere Agostini chiede come mai sia possibile che il relitto stradale di Via Del Rosario che per due annualità consecutive negli anni passati è stato posto a gara per un valore di € 95.000,00 oggi sia posto a gara per un valore di € 150.000,00.

Risponde al consigliere Agostini il Segretario Generale il quale fa presente che la procedura di vendita dell'Ex Silos è stata autorizzata nel corso dell'esercizio 2012: ora la

procedura di vendita sta avendo il suo corso e nel corrente esercizio è stato ribaltato il valore previsto nel piano delle valorizzazioni 2012 dando atto che solo al momento dell'effettiva vendita del bene, laddove la procedura andasse a buon fine, sarà possibile iscrivere in bilancio il relativo accertamento per l'importo esatto, provvedendo quindi al conseguente impegno di spesa. Il Segretario Generale conclude affermando che a suo parere il procedimento è corretto ed il bilancio di previsione 2013 risponde ai principi di veridicità e coerenza.

Il Consigliere Agostini chiede che quanto sopra sia messo a verbale, ivi compresa la risposta del Segretario Generale.

Il Segretario provvede alla verbalizzazione.

Intervengono quindi nella fase della discussione i sigg. ri consiglieri Raccichini, Agostini, Silvestrini, Di Virgilio, Bragagnolo, Minnetti, Baldassarri, Salvatelli, Vitali Rosati, Cossiri, Sindaco.

Replica l'assessore Talamonti quindi l'assessore Bisonni;

Il Presidente, dopo che hanno parlato tutti i consiglieri che ne hanno fatto richiesta, avvenuta la replica, dichiara chiusa la discussione e concede la parola, per la dichiarazione di voto, ai consiglieri che ne hanno fatto richiesta come segue:

- Dichiarazione di voto del Consigliere Agostini: dichiara che abbandonerà l'aula;
- Dichiarazione di voto del Consigliere Bragagnolo: voto contrario;
- Dichiarazione di voto del Consigliere Vitali Rosati: voto contrario;
- Dichiarazione di voto del Consigliere Cossiri: voto favorevole;
- Dichiarazione di voto del Consigliere Capeci: voto favorevole;
- Dichiarazione di voto del Consigliere Marziali: voto favorevole;
- Dichiarazione di voto del Consigliere Raccichini: voto favorevole;

Discussione ed interventi omessi e riportati nella registrazione/ trascrizione in atti;

Escono i consiglieri Agostini e Salvatelli; Consiglieri presenti: 13;

Il Presidente preso atto che non vi sono ulteriori richieste d'intervento, mette ai voti la proposta di cui al punto 4) dell'o.d.g. avente ad oggetto: "ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F. : AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF E CONFERMA DELL'ALiquOTA DELL'ANNO 2012 PER L'ANNO 2013. PROVVEDIMENTI" che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti 13;
Consiglieri votanti 13;
Consiglieri favorevoli 11;
Consiglieri contrari 2 (Bragagnolo e Vitali Rosati)

con separata e palese votazione dal seguente esito:

Consiglieri presenti 13;
Consiglieri votanti 13;
Consiglieri favorevoli 11;
Consiglieri contrari 2 (Bragagnolo e Vitali Rosati)

RILEVATO che attualmente in tema di addizionale comunale IRPEF risultano vigenti, nel Comune di Porto San Giorgio, i seguenti provvedimenti:

a) Regolamento adottato con atto di C.C. 15 del 12/04/2007, successivamente modificato con atti di C.C. n. 12 del 07/02/2008 e n. 20 del 30/08/2012;

b) aliquota vigente 0,80% confermata con atto di C.C. n. 20 del 30/08/2012;

PRESO ATTO che:

- 1) il vigente Regolamento deve essere aggiornato in relazione alla possibilità di modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza, in deroga a quanto previsto dall'art. 1, comma 169, della legge 296/2006, entro la data stabilita dal legislatore per la delibera della salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 2) l'ufficio comunale competente per materia ha elaborato un nuovo schema di Regolamento comprensivo anche delle modifiche sopra elencate ed apportato aggiornamenti al Regolamento, tali da renderlo più flessibile e completo; ;
- 3) l'Amministrazione Comunale intende confermare per l'anno 2013 l'aliquota già deliberata per l'anno 2012;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 360/1998 e successive integrazioni e modificazioni;
- l'art. 1, comma 142 della legge n. 296/2006;
- l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011, e l'art. 13, comma 16, del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011 che disciplinano l'addizionale in oggetto e attribuiscono al Consiglio Comunale la competenza in materia di determinazione della variazione dell'aliquota, dando alla deliberazione natura regolamentare;

CONSIDERATO che la nuova disciplina dell'IMU – Imposta Municipale propria – sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, abbattendo di conseguenza la base imponibile riportata;

RICHIAMATI:

- l'art.1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il comma 3, ultimo capoverso, dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 444, della legge n. 228/2012, che stabilisce che l'Ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza, per il ripristino degli equilibri di bilancio, entro la data stabilita per la deliberazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

VISTO che con legge n. 228/2012 il termine per l'approvazione del bilancio per l'anno 2013 è stato inizialmente differito al 30.06.2013;

RICHIAMATO il testo del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 82 dell' 8 aprile 2013) coordinato con la legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 e precisamente l' art.10 comma 4-quater che testualmente stabilisce: "All'articolo 1 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 sono apportate le seguenti modificazioni:

· b) al comma 381:

- 1) le parole "30 giugno 2013" sono sostituite dalle seguenti "30 settembre 2013";
- 2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo:"Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo 267 del 2000";

RICHIAMATO, inoltre, il comunicato del Dipartimento Centrale Finanza Locale del 14 giugno 2013 che testualmente recita: "Si comunica che con legge 6 giugno 2013, n. 64 di conversione del decreto legge 8 aprile 2013 è stato differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 30 giugno 2013 dal comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Tale modifica è stata prevista dal comma 4-quater dell'articolo 10 del decreto legge n. 35 del 2013 ed in particolare, al capoverso n.1 della lettera b di tale comma";

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 30/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva confermata l'aliquota dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. per l'anno 2012, nella misura dello 0,80%;

DATO ATTO che l'art. 13, comma 15 del D.L.n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011 testualmente recita: "A decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.";

DATO ATTO dell'esigenza di assicurare idonee fonti di finanziamento alle spese necessarie per garantire alla cittadinanza l'erogazione dei servizi previsti nella bozza di bilancio di previsione 2013;

RITENUTO opportuno confermare per l'anno 2013 la percentuale dell'aliquota addizionale comunale all'I.R.P.E.F. nella misura dello 0,80%;

VISTO che sulla presente proposta occorre acquisire il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del Dirigente del Settore servizi finanziari, espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

RILEVATO che, sulla proposta di modifica del Regolamento, occorre acquisire il parere del Collegio dei Revisori;

VISTO che la presente proposta verrà sottoposta all'esame della competente Commissione Consiliare;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTA la legge 296/2006;

per le ragioni sopra esposte,

SI PROPONE PERTANTO DI DELIBERARE COME SEGUE

1. **DI APPROVARE** quanto in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI ADOTTARE** l'allegato Regolamento per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF, che entra in vigore il 1° gennaio 2013;
3. **DI DEMANDARE** al competente servizio "gestione delle Entrate" il compimento di tutti gli atti finalizzati alla realizzazione del presente deliberato;
4. **DI CONFERMARE** per i motivi esposti in premessa, per l'anno 2013, l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. nella misura dello 0,80%;
5. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione verrà pubblicata sull'apposito sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di legge;
6. **DI DARE ATTO** che il gettito stimato proveniente dal tributo di cui alla presente deliberazione risulta previsto nello schema di bilancio di previsione per l'anno 2013 e nel pluriennale 2013/2015;
7. **DI DICHIARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Supplemento Ordinario n.162.

L'istruttore

Maurizio Mercuri

CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA COMPARTECIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE I.R.P.E.F.

INDICE

ARTICOLO 1 : AMBITO DI APPLICAZIONE.

ARTICOLO 2: DISCIPLINA.

ARTICOLO 3 : DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA.

ARTICOLO 4: SOGGETTO ATTIVO.

ARTICOLO 5: SOGGETTO PASSIVO.

ARTICOLO 6: VERSAMENTO DELL'ADDIZIONALE IRPEF.

ARTICOLO 7: TUTELA DEI DATI PERSONALI.

ARTICOLO 8: DISPOSIZIONI FINALI.

ARTICOLO 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare attribuita ai Comuni dall'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, disciplina le modalità di istituzione e variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale sul reddito delle persone fisiche di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n.360 e successive modificazioni e del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale”.

ARTICOLO 2 – DISCIPLINA

1. Ai sensi dell'art.1, comma 142, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, i comuni possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, mediante l'adozione di apposito Regolamento.

ARTICOLO 3 – DETERMINAZIONE DELL'ALIQUTA

1. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non può eccedere la misura massima stabilita dalla legge.
2. Per l'anno 2013 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stabilita nella misura dello 0,80% annuo.
3. L'aliquota di cui al punto 2) si intende confermata anche per gli anni successivi, salvo deliberazione adottata nei termini di legge.
4. Il termine per la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stabilito entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio ed in deroga all'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, l'Ente può modificare la variazione dell'aliquota entro la data fissata dal legislatore per la deliberazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 (Salvaguardia degli equilibri di bilancio);
5. La deliberazione di determinazione della variazione dell'aliquota è trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze e pubblicata sul sito informatico del predetto Ministero, secondo le scadenze e modalità stabilite dalla normativa vigente. I versamenti in acconto ed a saldo sono effettuati secondo le disposizioni contenute nell'art.1 del D.Lgs. n. 360/1998 e successive modificazioni. L'aliquota, ai fini della determinazione dell'acconto, è assunta nella misura deliberata per l'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sul sito informatico individuato con decreto del capo Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle Finanze 31 maggio 2002, sia effettuata entro il 20 dicembre (art.14, comma 8, D.Lgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 4, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2012, n.16) precedente l'anno di riferimento.

ARTICOLO 4 – SOGGETTO ATTIVO

1. L'addizionale è dovuta al Comune di Porto San Giorgio dai contribuenti che hanno il domicilio fiscale nel comune stesso alla data stabilita dalla normativa vigente.

ARTICOLO 5 – SOGGETTO PASSIVO

1. L'addizionale è dovuta dalle persone fisiche ed è determinata applicando l'aliquota indicata

all'art. 3 al reddito complessivo calcolato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'imposta. L'addizionale è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

ARTICOLO 6 – VERSAMENTO DELL'ADDIZIONALE IRPEF

1. Il versamento dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è effettuato secondo le modalità previste dall'art.1 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni e dall'art. 1, comma 143, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

ARTICOLO 7 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

ARTICOLO 8 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.
2. Le disposizioni del presente Regolamento entrano in vigore con decorrenza 1° gennaio 2013.
3. Si intendono recepite ed integralmente acquisite al presente regolamento tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria ;

Richiesti e formalmente acquisiti il pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visto il decreto del Sindaco n.5 del 3/9/2012 con il quale sono stati confermati incarichi dirigenziali sulla base della predetta macro organizzazione e conferito quello della dirigenza IV Settore "Servizi Economici e Finanziari";

Rilevata la propria competenza in merito;

con voti favorevoli 11, contrari 2 (Bragagnolo e Vitali Rosati) resi nelle forme di legge e di Statuto,

DELIBERA

per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio.

Con successivi voti favorevoli 11, contrari 2 (Bragagnolo, Vitali Rosati), espressi dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Suppl. Ordinario n.162.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio

Dott. Giuseppe Catalini
(firma acquisita digitalmente)

Il Segretario Generale

Dott. Dino Vesprini
(firma acquisita digitalmente)
